

## **May 20, 1963**

### **MAE cable on FRG defense budget and MLF**

#### **Citation:**

"MAE cable on FRG defense budget and MLF", May 20, 1963, Wilson Center Digital Archive, Istituto Luigi Sturzo, Archivio Giulio Andreotti, Box 1010, Subseries -N/A, Folder 7.

<https://digitalarchive.umd.edu/document/187940>

#### **Summary:**

Note on FRG's position vis-à-vis the MLF particularly Defense Minister Von Hassel's position, as emerged in the course of debates over the FRG defense budget.

#### **Credits:**

This document was made possible with support from MacArthur Foundation

#### **Original Language:**

Italian

#### **Contents:**

Original Scan

953  
 2  
 04

*de. - c.  
 Force nucleare a noi*

Roma, li 20 maggio 1963

Telespresso n. 11/1059/0 del  
Min. Affari Esteri

OGGETTO: Discussione bilancio Difesa tedesco.

\*\*\*\*\*

..... OMISSIS.....

Mentre su tanti altri aspetti del dibattito questa Ambasciata si riserva di tornare in occasione di un approfondito esame dell'intero bilancio della Difesa tedesco (che, va ricordato, ha raggiunto quest'anno la cifra record di 18,4 miliardi di marchi), mi limito per ora a sottolineare solo una seconda considerazione, concernente quanto il dibattito di ieri ha mostrato sull'atteggiamento tedesco nei confronti della progettata Forza Nucleare Multilaterale NATO. Come ho già telegrafato, la giustificazione data da von Hassel della decisione tedesca di partecipare nella forma (navi di superficie) proposta dagli americani è stata fermissima, lasciando tra l'altro visibilmente compiaciuti i rappresentanti dell'Ambasciata USA presenti al dibattito.

Ma anche in questa occasione, al di là delle varie ragioni di ordine tecnico e concreto, sono apparse preminenti quelle di ordine politico. Non c'è pericolo di un "disengagement" americano in Europa - ha detto in sostanza von Hassel - ma, posto anche che ci fosse, il legame costituito dalla F.N.M. rappresenterebbe l'assicurazione più impegnativa contro una eventualità del genere. Senza contare - egli ha aggiunto - che con la stessa Forza si aprono agli europei le porte di Ohama, e con ciò le loro possibilità di diretta partecipazione alla impostazione delle direttive strategiche degli Stati Uniti. Quanto al problema del "veto" americano, von Hassel si è ripetuto convinto che esso potrà essere superato con la sua nota proposta di futura revisione del criterio dell'unanimità, revisione che - egli ha ancora detto - potrà forse permettere un giorno anche la partecipazione francese alla Forza Nucleare Atlantica.

Sui vari dettagli concernenti la costituenda Forza i socialdemocratici non si sono per ora pronunciati, limitandosi a dichiarare, per bocca del loro portavoce più qualificato in materia, Fritz Erler, di considerare giusto che il governo tedesco non si sia tenuto fuori dalle discussioni in corso. E ciò - ha sottolineato Erler - soprattutto per due ragioni: per mantenere da un lato i più

./.

- 2 -

stretti legami con gli Stati U'iti e per evitare dall'altro i sospetti che in caso contrario sarebbero immediatamente sorti circa l'esistenza di possibili intese segrete tra Germania e Francia in campo nucleare. Ma lo stesso Erler non ha nascosto qualche riserva di merito (soprattutto in tema di costo), chiedendo al governo precise assicurazioni -tuttavia non ottenute- che "prima" di prendere impegni definitivi il problema venga portato ed esaurientemente discusso in seno alla Commissione di Difesa del Bundestag".-

D'ordine del Ministro  
F.to Illeggibile